

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale - VIA e VAS



La presente copia fotostatica composta
di n° 7 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 15-04-2015

[Handwritten initials]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1452 del 27/03/2015

[Handwritten notes and signatures on the right side of the page]

Progetto	Verifica di ottemperanza Elettrodotto SE Benevento II - Foggia Prescrizione n. A.10
Proponente	TERNA Rete Italia S.p.A.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011.

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l'art.12, comma 2.

VISTA l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.10 del decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2009-0001429 del 27/10/2009, relativo al progetto “*Elettrodotto a 380 kV in semplice terna S.E. Benevento II – Foggia*”, trasmessa dalla società TERNA Rete Italia S.p.A. (Proponente) con nota TRISPA/P20140011348 del 02/10/2014 ed acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione) con prot. DVA-2014-032368 del 08/10/2014 e dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA - VAS (Commissione) con prot. CTVA-2014-03520 del 14/10/2014.

VISTO il Decreto DSA-DEC-2009-0001429 del 27/10/2009 con il quale è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale del progetto “*Elettrodotto a 380 kV in semplice terna S.E. Benevento II – Foggia*” a condizione che vengano rispettate le prescrizioni impartite dalla Commissione con il parere n. 315 del 28/07/2009 e dal Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali con il parere DG/PBAAC/34.19.04/7375/2009 del 22/10/2009.

VISTO il suddetto parere favorevole con prescrizioni n. 315 del 28/07/2009 della Commissione.

CONSIDERATO che la prescrizione n. A.10 del decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2009-0001429 del 27/10/2009, oggetto del presente procedimento, prevede che:

In sede di progetto esecutivo

... omissis ...

A.10) *In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i:*

a) *il proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena*

compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà essere approvato dalle ARPA competenti, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori;

b) accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il proponente rediga un apposito progetto ove vengano definiti:

- le aree di scavo;
- la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;
- la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte quarta del suddetto decreto.

CONSIDERATO che il progetto "Elettrodotto a 380 kV in semplice terna S.E. Benevento II - Foggia", oggetto del Decreto DSA-DEC-2009-0001429 del 27/10/2009, consiste nella realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la Stazione Elettrica Benevento II e il sostegno n. 80 dell'esistente elettrodotto aereo a 380 kV SE Benevento II - SE Foggia, il quale sarà demolito a seguito della realizzazione del nuovo elettrodotto, e in alcuni interventi di razionalizzazione della rete elettrica a 150 kV nella Provincia di Benevento. In sintesi gli interventi inclusi nel progetto sono:

Interventi inclusi nel progetto "Elettrodotto a 380 kV in semplice terna S.E. Benevento II - Foggia"		Linee in progetto		Demolizioni
		Linee aeree (km)	Linee in cavo (km)	Linee aeree (km)
Linee a 380 kV				
I	1	Realizzazione nuovo Elettrodotto 380 kV "Benevento II - Foggia"	83,50	
	2	Demolizione esistente Elettrodotto 380 kV "Benevento II - Foggia"		-78,00
Totale linee a 380 kV		83,50	0,00	-78,00
Linee a 150 kV				
II	1	Realizzazione di una variante mista aereo/cavo all'esistente elettrodotto 150 kV "Benevento II - Foiano" (n. 23.172)	3,00	9,70
	2	Demolizione del relativo tratto aereo dell'esistente elettrodotto 150 kV "Benevento II - Foiano" (n. 23.172)		-10,10
III	1	Realizzazione di una variante mista aereo/cavo all'esistente elettrodotto 150 kV "Benevento II - Montefalcone" (n. 23.173)	3,00	9,70
	2	Dismissione del relativo tratto aereo dell'esistente elettrodotto 150 kV "Benevento II - Montefalcone" (n. 23.173)		-10,10
IV	1	Realizzazione di una variante in cavo all'esistente elettrodotto 150 kV "Benevento Nord - Benevento II" (n. 23.570)		3,80
	2	Demolizione del relativo tratto aereo dell'esistente elettrodotto 150 kV "Benevento Nord - Benevento II" (n. 23.570)		-3,40
V	1	Realizzazione di una variante in cavo all'esistente elettrodotto 150 kV "Benevento Nord - Avellino" (n. 28.569)		3,80
	2	Demolizione del relativo tratto aereo dell'esistente elettrodotto 150 kV "Benevento Nord - Avellino" (n. 28.569)		-3,40
VI	1	Interramento dell'elettrodotto 150 kV "Benevento Nord - Benevento FS" (n. 28.575)		1,80
	2	Demolizione del relativo tratto aereo dell'Elettrodotto 150 kV "Benevento Nord - Benevento FS" (n. 28.575)		-1,90
Totale linee a 150 kV		6,00	28,80	-28,90
TOTALE		89,50	28,80	-106,90

VISTA la Determina Dirigenziale DVA-2014-015822 del 23/05/2014 con la quale si determina l'ottemperanza della prescrizione A.10 del Decreto VIA DSA-DEC-2009-1429 del 27/10/2009 limitatamente ai seguenti interventi:

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

- a) variante elettrodotto a 150 kV "Benevento II – Foiano", sostegni S1-S11 (soli tratti aerei)
b) variante elettrodotto a 150 kV "Benevento II – Montefalcone", sostegni D1-D11 (soli tratti aerei)
c) nuovo elettrodotto aereo a 380 kV "Benevento II – Foggia", sostegni 1-222,
nel rispetto di quanto stabilito dalla Commissione Tecnica nel parere allegato (ndr Parere della Commissione n. 1491 del 09/05/2014).

VISTO il suddetto Parere della Commissione n. 1491 del 09/05/2014.

CONSIDERATO che, come si evince dall'istanza del Proponente per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza e dalla documentazione ad essa allegata (prot. CTVA-2014-03520 del 14/10/2014), il presente procedimento di verifica di ottemperanza alla prescrizione A.10 si riferisce soltanto ai seguenti interventi del progetto "Elettrodotto a 380 kV in semplice terna S.E. Benevento II – Foggia" oggetto del Decreto DSA-DEC-2009-0001429 del 27/10/2009:

- variante in cavo all'elettrodotto 150 kV "Benevento Nord – Benevento II" (n. 23.570) nel Comune di Benevento per 3,8 km circa;
- variante in cavo all'elettrodotto 150 kV "Benevento Nord – Avellino" (n. 28.569) nel Comune di Benevento per 3,7 km circa;
- interrimento dell'elettrodotto 150 kV "Benevento Nord – Benevento FS" (n. 28.575) nel Comune di Benevento per 1,8 km circa.

CONSIDERATO che TERNA ha inviato, allegata all'istanza di verifica di ottemperanza (prot. CTVA-2014-03520 del 14/10/2014), la seguente documentazione inerente le sole varianti in cavo dei tre elettrodotti a 150 kV oggetto del presente procedimento:

1. Piano di gestione terre e rocce da scavo (Rev. 0, 19/08/2013) - Relazione tecnica, documentazione, cartografia.
2. Copia della corrispondenza intercorsa tra TERNA e ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Benevento (ARPAC – Benevento):
 - a) Nota di TERNA, prot. TRISPA/P20130000952 del 06/02/2013, con la quale trasmette all'ARPAC - Benevento la proposta del Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo.
 - b) Nota di ARPAC – Benevento, prot. n. 0018979 del 08/04/2013, con la quale rilascia parere favorevole alla proposta del Piano di campionamento di cui al punto a) del presente elenco, formulando alcune osservazioni.
 - c) Nota di TERNA, prot. TRISPA/ P20130008452 del 09/09/2013, con la quale trasmette all'ARPAC – Benevento il "Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo".
 - d) Nota di ARPAC – Benevento, prot. n. 0053488 del 15/10/2013, con la quale trasmette a TERNA le proprie osservazioni e richieste di integrazioni al "Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo" di cui al punto c) del presente elenco.
 - e) Nota di TERNA, prot. TRISPA/ P20140001581 del 29/01/2014, con la quale trasmette alla Regione Campania, alla Provincia di Benevento, al Comune di Benevento e per conoscenza all'ARPAC – Benevento il "Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo".
 - f) Nota di TERNA, prot. TRISPA/ P20140001616 del 29/01/2014, con la quale trasmette all'ARPAC – Benevento il riscontro a quanto richiesto dall'ente con la nota del 15/10/2013 (punto d) del presente elenco).
 - g) Nota di ARPAC – Benevento, prot. n. 0028915 del 19/05/2014, con la quale si trasmette il parere tecnico relativo al "Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo" con segnalazioni/prescrizioni.

CONSIDERATO che il Proponente ha inviato preventivamente la proposta del "Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo" all'ARPAC – Benevento (nota di TERNA prot. TRISPA/P20130000952 del 06/02/2013) e che l'ARPAC – Benevento ha espresso parere favorevole alla proposta formulando alcune osservazioni che riguardano principalmente il numero e la localizzazione dei sondaggi e il set di analiti (nota di ARPAC – Benevento prot. n. 0018979 del 08/04/2013).

CONSIDERATO che il Proponente ha inviato il "Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo" all'ARPAC – Benevento (nota di TERNA prot. TRISPA/ P20130008452 del 09/09/2013).

CONSIDERATI i contenuti del "Piano di Gestione terre e rocce da scavo" di seguito sinteticamente riportati:

• **Piano degli scavi**

Le superfici areali interessate dagli scavi risultano essere

Linee	Superfici interessate dagli scavi dei	Superfici interessate dagli scavi delle	Totale superfici interessate dagli
-------	---------------------------------------	---	------------------------------------

	tracciati (m2)	buche giunti (m2)	scavi (m2)
Linea A) a 150 kV, in tracciato di scavo singolo, dalla stazione elettrica di Benevento Nord alla stazione Benevento FF.SS per una lunghezza di circa 1,8 km	1260 (= 1800 m lunghezza \times 0,7 m larghezza)	40 (= 10 m lunghezza \times 2 m larghezza \times 2 buche giunti)	1300
Linea B) variante in cavo degli elettrodotti a 150 kV "SE Benevento Nord- Avellino" ed "SE Benevento Nord- Benevento II", in due tracciati di scavo paralleli e distanti circa 2-3 m, per una lunghezza di circa 3,8 km ciascuno.	5390 (= 3850 m lunghezza \times 0,7 m larghezza \times 2 linee)	200 (= 10 m lunghezza \times 2 m larghezza \times 10 buche giunti)	5590
Totale	6650	240	6890

Le modalità di scavo previste e i relativi volumi di materiale scavato sono:

- a) Scavo con fresa a freddo dei manti stradali, eseguiti con frese mobili montate su bobcat che scarificano il manto di asfalto fino al raggiungimento del misto stabilizzato (binder) della sottostruttura stradale (10 cm di spessore medio). Il materiale, che è sottoposto alla vigente normativa sui rifiuti, verrà caricato, mediante benne su autocarro con cassone ribaltabile e veicolato, attraverso la viabilità interna, all'impianto di smaltimento.

Il materiale derivato da questo scavo (denominato come MA) è di circa 416 m³ (=5200 m lunghezza dei manti da fresare * 0,8 m di larghezza * 0,010 m di spessore) di circa 10 cm.

- b) Scavi di sbancamento generale, mediante benna escavatrice, a sezione trincea, buche giunti, maggiori scavi che verranno eseguiti con escavatori da 80, 120 e 150 q.li dopo le fresature a freddo (dove è prevista nelle pose su strada) ed a partire dalla sottostruttura stradale fino alla profondità media di progetto (1,6 m che corrisponde al piano di posa). Il materiale verrà caricato, mediante bobcat, su autocarro con cassone ribaltabile e veicolato, attraverso la viabilità interna, all'area di stoccaggio temporanea. Lo scavo avverrà per sezione obbligata ed interesserà tutta la profondità di progetto (1,6 m) pertanto i materiali risulteranno un misto, in profondità ed in direzione del tracciato d'opera, del terreno di scavo.

Il materiale derivato da questi scavi (denominato MF) è circa 12000 m³ (=circa 480 m³ provenienti dagli sbancamenti relativi alle buche giunti + circa 11000 m³ da terre provenienti dallo scavo di trincea a sezione obbligata + circa 1000 m³ e da terre provenienti dai maggiori scavi dovuti ad approfondimenti per superare i sottoservizi interferenti). A questa quantità si è considerata una maggiorazione del 20% circa, indipendentemente dai maggiori scavi, in relazione all'eventuale aumento di larghezza e lunghezza dello scavo per problemi operativi, per cui il totale degli scavi è: 15000 m³.

- c) Scavi in modalità T.O.C., per gli attraversamenti di infrastrutture esistenti, servizi interferenti profondi e comunque dove non è possibile usare le benne escavatrici. Gli scavi saranno eseguiti con macchine perforatrici a trivellazione teleguidata a profondità ed inclinazioni variabili nel sottosuolo. Lo scavo avverrà con l'utilizzo di fanghi bentonitici e riciclo della bentonite in vasca di decantazione; prima dell'allontanamento dal sito la bentonite sarà sottoposta ad analisi per verificare se durante le attività di scavo è stata oggetto di un arricchimento in elementi inquinanti apportati dai terreni del Sito. In Allegato S (Schede Tecniche) viene riportata la scheda tecnica del materiale utilizzato.

Per la Linea A, le profondità indicative rispetto al piano campagna vanno da circa 3,9 m a 9,3 m, il diametro del cerchio d'involuppo della perforazione vale Φ 600 e lunghezza complessiva di circa 370 m per un totale scavato di circa 110 m³. Per la Linea B, le profondità indicative rispetto al piano campagna vanno da circa 3,2 m a 5 m dal piano campagna, il diametro del cerchio d'involuppo della perforazione vale Φ 600 e lunghezza complessiva di circa 400 m per un totale scavato di circa 120 m³. Il totale del materiale derivato da questo scavo (denominato come MP) è quindi circa 230 m³.

La movimentazione dei volumi scavati avverrà solo all'interno dell'area di cantiere, per le operazioni di carico, scarico, spostamento dei cumuli e per le operazioni logistiche relative alla creazione di spazio libero.

In base ai profili della sezione di scavo di entrambe le linee, i sondaggi/saggi geologici e le considerazioni geologico-ambientali è stata stimata la seguente suddivisione nelle varie componenti litologiche:

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the number 4.]

Attività edilizia	Sigla	Tipologia litologica	Quantitativi di materiale in banco (m3)
Sbancamento generale, a sezione trincea, buche giunti, maggiori scavi	MF	Riporto ghiaioso-sabbioso	3000
		Sabbia con ghiaia	1000
		Ghiaia e brecce	500
		Limo sabbioso	10500
		Sub-totale	15000
Scavi T.O.C.	MP	Riporto sabbioso	3
		Sabbia con ghiaia	50
		Limo sabbioso	100
		Livelli argilloso-limosi	77
		Sub-totale	230
Scavi con frese a freddo	MA	Asfalti granosostenuti	380
		Asfalti drenanti ghiaioso-brecciosi	36
		Sub-totale	416
Totale			15646

Per il computo dei quantitativi volumetrici di materiali in cumulo si adotta un fattore di rigonfiamento 1,2.

• **Caratterizzazione ambientale del materiale da scavo**

Lo stato di fatto dei territori interessati dalle opere in oggetto, è caratterizzato da una scarsa urbanizzazione, con rari edifici abitativi, alcune villette e masserie anche abbandonate ed ancora più rare le attività artigianali e/o industriali. Fatta eccezione per la lavorazione della pietra, l'attività svolta dall'uomo su queste aree è prevalentemente agricola.

Il Proponente evidenzia che tutto ciò è confermato dalla visura dal Piano Urbanistico Comunale del 2011 (PUC) da cui si evince che la destinazione d'uso delle particelle interessate dall'opera è di tipo E, in prevalenza E1 (territorio extra urbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di I grado) ed E2 (territorio extra urbano oggetto della tutela e valorizzazione mirata di II grado). In questa tipologia ricadono le aree private e di rispetto stradale. In prossimità della Rotonda de' Pentri sono presenti un deposito giudiziario di automezzi ed una stazione elettrica e deposito dell'ENEL (quest'ultima copre un'ampia porzione di territorio comunale in quella zona e ricade sotto la tipologia F1/t: aree per attrezzature e servizi pubblici di interesse territoriale). I tracciati si sviluppano in gran parte parallelamente ad infrastrutture viarie di grande comunicazione e si inserisce lungo il tracciato dell'attuale pista ciclopedonale Benevento-Stazione di Vitulano che costituisce una porzione dismessa della linea ferroviaria Benevento-Stazione di Solopaca. Gli scavi saranno eseguiti sempre all'interno delle fasce di rispetto stradale ad eccezione della pista ciclabile dove la destinazione d'uso dei territori è di tipo E1 ed E2.

Le aree a maggiore possibilità di inquinamento sono identificate nella Rotonda de' Pentri (deposito giudiziario di autoveicoli e centrale Enel), nella linea ferroviaria dismessa e nella tangenziale di Benevento. Per l'individuazione dei possibili percorsi di migrazione il Proponente ha analizzato la posizione e l'intersezione delle isofreatiche medie (della falda freatica) e la giacitura degli strati nei siti (e nelle immediate vicinanze) sorgente di possibili inquinanti. Allo stato attuale il Proponente non ritiene che possano esserci interferenze tra la posizione ed intersezione dei profili di scavo con i possibili percorsi di migrazione degli inquinanti. Per l'impiego di materiali inerti e per l'esigua movimentazione delle terre, le attività di cantiere non incrementano in alcun modo il livello di inquinamento dei suoli e non interessano mai la falda acquifera sotterranea.

Nel sito di progetto sono stati eseguiti 35 sondaggi geognostici fino a profondità di 2 m utilizzati sia per le ricostruzioni litologico-stratigrafiche che per il prelievo dei campioni su ciascun tracciato. Il numero dei prelievi, eseguiti lungo i tracciati, è stato stabilito secondo questo piano:

- sono stati previsti 7 campionamenti all'incirca uno ogni 250 ml lungo il tracciato della Linea A
- un campionamento ogni 250 ml c.a. lungo il tracciato della Linea B per un totale di 28 alternandoli da una parte e dall'altra del sedime stradale tra i tracciati delle due varianti in cavo.

I sondaggi sono stati eseguiti con microporatrice verticale ed i campioni prelevati tramite carotiere a fustella con tecnica tipo Geoprobe. Nell'Allegato M sono ubicati tutti i sondaggi con prelievo di campioni effettuati. Lungo i percorsi di progetto non sono state individuate variazioni litologiche significative. I punti di prelievo sono stati ubicati in maniera sistematica ogni 250 ml ed i campioni, sono stati prelevati nel primo metro e nel secondo metro poiché la sezione di scavo è spinta fino ad 1,5-1,6 m dal piano campagna. Si è adottato in sostanza un criterio di campionamento ragionato, basato sulla conoscenza dei luoghi (in base alla presenza storica o meno di attività produttive e/o

commerciali svolte fino allo stato attuale nei siti di progetto) ed un criterio casuale-sistematico. I campioni sono stati posti in contenitori inerti e sterili, etichettati e conservati in frigorifero. Infine imballati e trasportati immediatamente in laboratorio assieme alla scheda di custodia. Nella Tabella successiva si elenca il piano dei saggi e di campionamento con la progressiva chilometrica (del cavo di progetto) dei campioni per ciascuna linea, partendo dalla stazione elettrica di Benevento Nord, la denominazione e la profondità dei campioni e l'elenco degli analiti ricercati, uguale per tutti i campioni analizzati.

Subarea indagine	Progress. cavo	Campioni a profondità 0-1 m da p.c.	Campioni a profondità 1-2 m da p.c.	Analiti
Linea A	87	1A-1m	1A-2m	Inorganici: Alluminio, Antimonio, composti dell'Argento, Arsenico e composti, Berillio e composti, Bario e composti, Bismuto, Boro, Cadmio e composti, Cobalto e composti, Cromo VI, Cromo totale, Ferro, Manganese, Mercurio, Molibdeno, Nichel e composti, Piombo e composti, Rame e composti, Selenio, Stagno e composti, Tallio e composti, Tellurio e composti, Vanadio e composti, Zinco e composti, Amianto totale, Lane minerali Organici: Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xileni, Stirene, m-cresolo, o-cresolo, p-cresolo, Fenolo, Idrocarburi C5 (pentani), Idrocarburi C6, Cicloesano, Idrocarburi C7, Idrocarburi C8, Cumene (C9), Dipentene {C10}, Acetato di etile, 2-Esanone, Butanone, Pesticidi organofosforati, Oli minerali, Idrocarburi C<12, PCB 52, PCB 85, PCB 101, PCB 99, PCB 81, PCB 110, PCB 151, PCB 77, PCB 149, PCB 123, PCB 118, PCB 114, PCB 146, PCB 153, PCB 105, PCB 138, PCB 187, PCB 183, PCB 126, PCB 128, PCB 167, PCB 177, PCB 156, PCB 157, PCB 180, PCB 170, PCB 169, PCB 189, PCB cancerogeni totali, Policlorotrifenili (PCT), Diclorometano, Cloroformio, Carbonio tetracloruro, Tricloroetano, 1,2 Dicloroetano, 1,2 Dicloropropano, 1,1,1, Tricloroetano, 1,1,2, Tricloroetano, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Pentacloroetano, Cloruro di vinile Markers cancerogeni: Naftalene, Acetanafilene, Acetanafene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Pirene, Benzo(a)antracene, Benzo(e)ac.fenantrilene, Benzo(i)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(j)pirene, Benzo(e)pirene, Benzo(g,h)pirelene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3)cd pirene
	358	2A-1m	2A-2m	
	522	3A-1m	3A-2m	
	820	4A-1m	4A-2m	
	1.068	5A-1m	5A-2m	
	1.326	6A-1m	6A-2m	
Linea B	1.635	7A-1m	7A-2m	
	219	1B-1m	1B-2m	
	382	2B-1m	2B-2m	
	587	3B-1m	3B-2m	
	768	7B-1m	7B-2m	
	888	4B-1m	4B-2m	
	1.098	5B-1m	5B-2m	
	1.229	6B-1m	6B-2m	
	1.340	8B-1m	8B-2m	
	1.472	28B-1m	28B-2m	
	1.574	27B-1m	27B-2m	
	1.692	26B-1m	26B-2m	
	1.854	25B-1m	25B-2m	
	2.019	9B-1m	9B-2m	
	2.382	13B-1m	13B-2m	
	2.416	10B-1m	10B-2m	
	2.530	11B-1m	11B-2m	
	2.700	12B-1m	12B-2m	
2.880	16B-1m	16B-2m		
2.974	14B-1m	14B-2m		
3.088	15B-1m	15B-2m		
3.260	17B-1m	17B-2m		
3.362	18B-1m	18B-2m		
3.490	19B-1m	19B-2m		
3.546	20B-1m	20B-2m		
3.613	21B-1m	21B-2m		
3.698	22B-1m	22B-2m		
3.727	23B-1m	23B-2m		
3.760	24B-1m	24B-2m		

Nella tabella seguente è sintetizzato l'esito delle analisi condotte sui terreni campionati ad 1 m ed a 2 m dal p.c. per ogni punto di prelievo, in relazione al loro superamento dei limiti della colonna A o B della Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Come si evince dalla tabella, in tutti i punti di prelievo, eccetto la frazione a 2 m del 28B, il materiale da scavo è idoneo per essere riutilizzato in siti ad uso commerciale e industriale.

Subarea indagine	Progress. cavo	Campioni a profondità 0-1 m da p.c.			Campioni a profondità 1-2 m da p.c.		
		Campione	Valori entro i limiti della Colonna A	Valori entro i limiti della Colonna B	Campione	Valori entro i limiti della Colonna A	Valori entro i limiti della Colonna B
Linea A	87	1A-1m	SI	SI	1A-2m	SI	SI
	358	2A-1m	NO	SI	2A-2m	NO	SI
	522	3A-1m	SI	SI	3A-2m	NO	SI
	820	4A-1m	SI	SI	4A-2m	NO	SI
	1.068	5A-1m	SI	SI	5A-2m	NO	SI

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

Subarea indagine	Progress. cavo	Campioni a profondità 0-1 m da p.c.			Campioni a profondità 1-2 m da p.c.		
		Campione	Valori entro i limiti della Colonna A	Valori entro i limiti della Colonna B	Campione	Valori entro i limiti della Colonna A	Valori entro i limiti della Colonna B
	1.326	6A-1m	NO	SI	6A-2m	NO	SI
	1.635	7A-1m	SI	SI	7A-2m	NO	SI
Linea B	219	1B-1m	SI	SI	1B-2m	NO	SI
	382	2B-1m	NO	SI	2B-2m	NO	SI
	587	3B-1m	SI	SI	3B-2m	NO	SI
	768	7B-1m	NO	SI	7B-2m	NO	SI
	888	4B-1m	NO	SI	4B-2m	NO	SI
	1.098	5B-1m	SI	SI	5B-2m	NO	SI
	1.229	6B-1m	NO	SI	6B-2m	NO	SI
	1.340	8B-1m	NO	SI	8B-2m	NO	SI
	1.472	28B-1m	SI	SI	28B-2m	NO	NO
	1.574	27B-1m	NO	SI	27B-2m	NO	SI
	1.692	26B-1m	NO	SI	26B-2m	NO	SI
	1.854	25B-1m	NO	SI	25B-2m	NO	SI
	2.019	9B-1m	NO	SI	9B-2m	NO	SI
	2.382	13B-1m	NO	SI	13B-2m	NO	SI
	2.416	10B-1m	NO	SI	10B-2m	SI	SI
	2.530	11B-1m	NO	SI	11B-2m	NO	SI
	2.700	12B-1m	NO	SI	12B-2m	NO	SI
	2.880	16B-1m	SI	SI	16B-2m	NO	SI
	2.974	14B-1m	SI	SI	14B-2m	NO	SI
	3.088	15B-1m	NO	SI	15B-2m	NO	SI
	3.260	17B-1m	SI	SI	17B-2m	NO	SI
	3.362	18B-1m	SI	SI	18B-2m	NO	SI
	3.490	19B-1m	SI	SI	19B-2m	NO	SI
	3.546	20B-1m	SI	SI	20B-2m	NO	SI
3.613	21B-1m	SI	SI	21B-2m	NO	SI	
3.698	22B-1m	SI	SI	22B-2m	NO	SI	
3.727	23B-1m	NO	SI	23B-2m	SI	SI	
3.760	24B-1m	SI	SI	24B-2m	NO	SI	

• **Piano di recupero**

Il Proponente, considerando solo i terreni che rientrano nei limiti della Colonna A, ha stimato (per ogni subarea ed ogni tratta di scavo di circa 500 m) il volume del terreno scavato che potrà essere riutilizzato nello stesso sito di produzione e i possibili reimpieghi in sito del materiale (riutilizzo in sito per rinterro maggiori scavi, per ripristino di scavi perimetrali di manufatti e per ripristino scarpatine ed accidenti topografici ceduti, ripristino di suoli deteriorati dal continuo passaggio dei mezzi di cantiere). Il totale riutilizzabile per le Linee A, Bsx e Bdx è pari a 2900 m³ (20% del totale).

In considerazione delle seguenti restrizioni che riducono notevolmente le volumetrie da riutilizzare:

- ingombro del cavo + mortar e sabbie feldspatiche + protezione
- sottostruttura stradale (stabilizzato + binder + tappetino)
- rinterri scelti (dove ricorrono le prescrizioni)
- su sede stradale asfaltata, tolte necessariamente almeno le prime due restrizioni precedenti, rimarrebbe una colonna di scavo utile per il riempimento di soli 60÷70 cm

Il Proponente ha stimato il totale tecnicamente riutilizzabile delle Linee A, Bdx e Bsx è pari a circa 1000 m³ (7% del totale).

Il Proponente evidenzia che a questo riutilizzo tecnico, dalla volumetria percentualmente esigua, va aggiunta una ulteriore restrizione dovuta alla difficoltà di separare, nella fase di scavo, gli spessori di terreno risultati superiori ai limiti della Tabella A e distribuiti, stratigraficamente, in modo pressoché discontinuo tra 0÷1m e 1÷2m; ciò comporterebbe notevoli rallentamenti e probabilità di mescolare i cumuli tra loro.

Il Proponente sceglie di conferire l'intero volume in discarica poiché l'esame e l'applicazione di tutte le limitazioni alle percentuali volumetriche di riutilizzo possibile portano ad una quantità di terreni riutilizzabili effettivamente (dal punto di vista tecnico) molto esigua.

• **Piano di smaltimento**

I materiali scavati, in attesa di essere riutilizzati ovvero di essere conferiti negli opportuni impianti di trattamento, saranno raccolti in cumuli negli spazi e sui mezzi opportunamente adibiti al "deposito temporaneo", nel rispetto delle condizioni definite all'art. 183 comma 1 lettera bb del DLgs 152/2006.

Ai materiali escavati sono stati attribuiti i seguenti codici CER:

- Codice CER 170504 (Terre e rocce non contenenti sostanze pericolose)
- Codice CER 170904, (rifiuti misti da demolizione) per la porzione afferente le opere di urbanizzazione (pavimentazioni, massetti, etc.) da rimuovere per l'esecuzione degli scavi
- Codice CER 170302 (materiali bituminosi)
- Codice CER 010507 fanghi bentonitici.

Per ogni tipologia di rifiuto individuata, nel Piano si elencano gli impianti autorizzati allo smaltimento più vicini ai siti di scavo, segnalando che sarà cura della società appaltatrice la verifica delle autorizzazioni e loro aggiornamenti.

1. Impianti autorizzati a ricevere i rifiuti con il CODICE CER 170904: rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diverse da quelle di cui alla voce 170901, 170902, 170903; PROVENIENZA: attività di demolizione, frantumazione e costruzione, selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti, attività di produzione lastre e manufatti in fibro-cemento; TIPOLOGIA 7.1: Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse ed i traversoni ferroviari ed i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto; OPERAZIONI DI RECUPERO R13 - R5

- CAVE SANNITE S.R.L. Contrada Palati - San Nicola Manfredi (BN)-
- CELIP srl via Termine Limatola (BN)
- COMED S.R.L. Via Caracciano Zona P.I.P. - Airola (BN)
- E.L.I Volturmo srl strada statale 265 km 6+640 Dugenta (BN)
- ECO Service Sannita srl S.S. 7 Appia km 255 Apollosa (BN),
- Lavorgna srl Via tratturo regio San Lorenzello (BN)
- M.L.S. Srl Contrada Santa Lucia Apice (BN)
- SEIEFFE società a responsabilità limitata S.S. Appia km 240+330 Bonea (BN)

2. Impianti autorizzati a ricevere i rifiuti con il CODICE CER 170302: miscele bituminose diverse di quelle di cui alla voce 170301. PROVENIENZA: attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo. TIPOLOGIA 7.6: Conglomerato bituminoso. OPERAZIONI DI RECUPERO R13 - R5:

- C.B.C. SRL Contrada San Marcello - San Leucio del Sannio (BN)
- CAVE SANNITE S.R.L. Contrada Palati - San Nicola Manfredi (BN)-
- M.L.S. Srl Contrada S. Lucia - Apice (BN).

3. Impianti autorizzati a ricevere i rifiuti con il CODICE CER 170504 E CER 010507: PROVENIENZA: Attività di trivellazione pali di fondazioni su terreno vergine, ricerca e coltivazione idrocarburi su terra e in mare; ricerca e coltivazione geotermica; perforazioni geognostiche di grande profondità; perforazioni per pozzi d'acqua. TIPOLOGIA 7.14: Detriti da perforazione; OPERAZIONI DI RECUPERO R13 - R5 - R10:

- Impianti solo CER 170504: Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 170503
- C.B.C. SRL Contrada San Marcello - San Leucio del Sannio (BN)
- CAVE SANNITE S.R.L. Contrada Palati - San Nicola Manfredi (BN)-
- COMED S.R.L. Via Caracciano Zona P.I.P. - Airola (BN)
- M.L.S. Srl Contrada S. Lucia - Apice (BN)

Impianti CER 010507 (solo fuori provincia): Fanghi e rifiuti da perforazione contenente barite, diversi da quelli di cui alla voce 010505 e 010506

- RICICLA Srl Via Salemi Al Km 5+850, 91100 Trapani.

CONSIDERATO che l'ARPAC - Benevento ha formulato le seguenti osservazioni/richieste di integrazioni in merito al "Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo" (nota di ARPAC - Benevento, prot. n. 0053488 del 15/10/2013), ed in particolare:

- dare comunicazione alla Regione, alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti del superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione;

Free
C. 2 K USC *Don* *Au* *W* *S* *H*

- fornire una tabella riassuntiva dei numerosi dati analitici inerenti ai campioni prelevati;
- nella nota di trasmissione e alle pagine 4 e 25 della Relazione si manifesta l'intenzione di conferire l'intero volume dei terreni scavati in discarica; tuttavia a pag. 26 si riferisce l'intenzione di "riutilizzare esclusivamente i terreni scavati nelle aree di terreno vegetale" si chiede di chiarire univocamente i proposti progettuali;
- si chiede di chiarire se è intenzione di smaltire in discarica i terreni/materiali scavati o conferire gli stessi ai centri di recupero elencati nel Piano e si formulano alcune considerazioni in merito ad entrambi le destinazioni (discarica e centro di recupero);
- integrare i certificati incompleti e fornire la dichiarazione di conformità dei certificati.

CONSIDERATO che il Proponente, facendo seguito a quanto richiesto dall'ARPAC – Benevento con la suddetta nota, ha inviato alla Regione Campania, alla Provincia di Benevento e al Comune di Benevento il "Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo" (nota di TERNA prot. TRISPA/ P20140001581 del 29/01/2014), comunicando, tra altro, una sintesi delle risultanze della caratterizzazione, ossia che:

- non si riscontrano superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) in funzione della specifica destinazione d'uso per i punti 1A, 3A, 4A, 5A, 6A e 7A per il tratto della Linea A;
- non si riscontrano superamenti delle CSC in funzione della specifica destinazione d'uso per i punti 1B, 2B, 3B, 4B, 5B, 6B, 7B, 8B, 9B, 10B, 13B, 16B, 24B, 25B, 26 B, 27B per il tratto della Linea B;
- in tutti i punti di indagine i valori BTEX, IPA, parametri alifatici clorurati cancerogeni e non, clorobenzeni, fenoli, diossine ed amianto sono tutti sotto i limiti di riferimento della Tab. 1A, All. V alla parte IV del D.Lgs 152/06;
- per il punto 2A ricadente in zona E3 si evidenziano, invece, valori di Piombo, Rame, IC>12 superiori ai limiti tabellari CSC per specifica destinazione d'uso;
- nei punti di prelievo 11B, 12B, 14B, 15B, 17B, 18B, 19B, 20B, 21B, 22B, 23B, 24B, ricadenti in zona E1, e nel punto 28B, ricadente in zona E2, si riscontrano superamenti per alcuni metalli pesanti (Cr totale, Piombo, Rame, Zinco) dei limiti CSC per specifica destinazione d'uso.

e riportando in forma tabellare i risultati delle analisi condotte e le relative CSC esclusivamente per i punti in cui sono riscontrati superamenti dei limiti normativi.

Risultati delle analisi sui campioni di suolo e sottosuolo prelevati in attuazione al Piano di Gestione terre e materiali da scavo - punti superamento CSC (tabella risultati della concentrazione degli analiti ricercati in funzione dei valori limite normativi secondo la Tab.1 All. V alla parte IV del D.Lgs 152/06 e della destinazione d'uso)									
Campione	profondità (m)	D.U.	Colonna di riferimento	Cr tot	Ni	Pb	Cu	Zn	IC>12
limite colonna A (mg/kg s.s.)				150	120	100	120	150	50
limite colonna B (mg/kg s.s.)				800	500	1000	600	1500	750
2A	1	E3	A	<0.5	<0.5	5.2	18.6	10.2	117
2A	2	E3	A	<0.5	20.1	231.8	158.5	123.1	44
11B	1	E1	A	<0.5	27.8	162.4	91.1	168.4	39
11B	2	E1	A	<0.5	32.1	162.4	53.2	24.3	40
12B	1	E1	A	32.2	28.9	331.6	140	119.8	42
12B	2	E1	A	339.4	41	878	420.6	313.2	31
14B	2	E1	A	616.8	65.3	59.7	544	218.5	33
15B	1	E1	A	616.8	<0.1	7.9	19.8	22.2	46
15B	2	E1	A	330.2	242.7	695.5	207.6	304.3	33
17B	2	E1	A	18.4	37	352.4	35.2	101.8	45
18B	2	E1	A	35.2	45.6	279.9	114	123.5	47
19B	2	E1	A	22.6	34.1	116	80.2	87.4	45
20B	2	E1	A	16.3	14	165	48	135	105
21B	2	E1	A	367.1	<0.1	<0.1	182.8	269	47
22B	2	E1	A	43.1	8.9	99.3	123.3	51.8	44
23B	1	E1	A	47.2	51.3	108.3	130.2	140	43
24B	2	E1	A	<0.1	3.5	16.9	238.2	57.1	42
28B	2	E2	B	2106.8	<0.1	<0.1	84.8	124.8	44

CONSIDERATO inoltre che il Proponente, in riferimento sempre alla nota prot. n. 0053488 del 15/10/2013 dell'ARPAC – Benevento, ha inviato all'ente le integrazioni richieste e ha specificato che:

- conseguentemente alle valutazioni contenute nel "Piano di gestione dei materiali da scavo" ed ai fini di una opportuna gestione degli stessi, si è scelto di escludere alcun proposito progettuale di riutilizzo del materiale escavato
- si è scelto di conferire l'intero volume di detto materiale presso la Ditta I.P.S. srl iscritta all'Albo dei Recuperatori della Provincia di Avellino al n.43, impianto autorizzato alle operazioni di recupero. (nota di TERNA prot. TRISPA/ P20140001616 del 29/01/2014).

CONSIDERATO infine che, a seguito dei suddetti chiarimenti ed integrazioni forniti dal Proponente, l'ARPAC - Benevento ha inviato il proprio parere tecnico (nota di ARPAC - Benevento prot. n. 0028915 del 19/05/2014) contenente alcune segnalazioni in merito a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e le seguenti richieste/prescrizioni:

(omissis) si raccomanda, a titolo cautelativo, che i formulari di trasporto riportino la dicitura riguardante la provenienza da siti contaminati, oltre alle analisi di riferimento.

In particolare, con riferimento alla porzione di terreni che presentano il superamento dei limiti previsti dalla Tabella 1B di cui all'Allegato 5 del Titolo V della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si ritiene che, nel caso in cui l'impianto della Ditta I.P.S. srl in questione non sia attrezzato e autorizzato per il trattamento dei contaminanti rilevati, le uniche destinazioni possibili siano lo smaltimento in discarica o l'invio presso un centro di recupero attrezzato per il trattamento degli stessi contaminati.

Altresì i terreni che presentano superamenti dei limiti previsti dalla Tabella 1A di cui all'Allegato V alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i dovranno essere stoccati separatamente da altri terreni che presentano valori delle CSC conformi ai limiti della colonna A e dovranno essere destinati ad operazioni/destinazioni adeguate al livello di contaminazione riscontrato.

(omissis)

Al fine di garantire la massima tutela delle matrici ambientali si chiede di fornire a tutti gli Enti interessati, al completamento di tutte le operazioni, una Relazioni di dettaglio che contempli tra l'altro quantitativi trasportati al centro di recupero, copia dei FIR, modalità di trasporto dei rifiuti, copia dell'iscrizione al n. 43 del Registro delle Procedure Semplificate per le attività di recupero rifiuti della Provincia di Avellino della ditta I.P.S. srl, dettagli sulla gestione e sul recupero dei terreni in oggetto e/o altra destinazione degli stessi con specifico riferimento alle concentrazioni soglia di contaminazione rilevate.

VALUTATO che:

- In conformità a quanto richiesto dalla prescrizione A.10 a), il Proponente ha inviato preventivamente la proposta del Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo all'ARPAC - Benevento e ha di seguito effettuato la caratterizzazione dei terreni interessati dai lavori tenendo conto delle osservazioni espresse dall'ente.
- In conformità a quanto richiesto dalla prescrizione A.10 b), il Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo definisce le aree e le modalità di scavo, le quantità del materiale scavato, le aree dello stoccaggio temporaneo e la destinazione finale del materiale.
- La scelta del Proponente di conferire l'intero volume del materiale escavato a centro di recupero è stata dettata dal fatto che il volume del materiale scavato potenzialmente riutilizzabile, stimato nel Piano di gestione in relazione agli esiti della caratterizzazione dei terreni interessati, la loro destinazione urbanistica e le loro caratteristiche geo-litologiche nonché alle modalità costruttive degli interventi, risulta di esigua quantità (circa 1000 m³, 7% del totale del materiale escavato) e che la difficoltà di separare, nella fase di scavo, gli spessori di terreno risultati superiori ai limiti della Tabella A e distribuiti, stratigraficamente, in modo pressoché discontinuo tra 0÷1m e 1÷2m comporterebbe il rischio di mescolamento dei cumuli tra loro.
- In considerazione agli esiti della caratterizzazione, si concorda con le considerazioni espresse dall'ARPAC - Benevento nel parere tecnico del 19/05/2014, ed in particolare che "la natura dei terreni in questione, ... (omissis), rappresenta elemento di particolare criticità a carico tanto del produttore che del soggetto individuato per il recupero dei rifiuti" e si ritiene condivisibile quanto richiesto/prescritto dall'ente nel suddetto parere.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE ottemperata, per quanto di competenza, la prescrizione A.10 del Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2009-0001429 del 27/10/2009 relativo al progetto "Elettrodotto a 380 kV in semplice terna S.E. Benevento II - Foggia", limitatamente agli interventi oggetto del presente procedimento, ossia alle varianti in cavo dei tre elettrodotti a 150 kV "Benevento Nord - Benevento II" (n. 23.570), "Benevento Nord - Avellino" (n. 28.569) e "Benevento Nord - Benevento FS" (n. 28.575), ribadendo che si dovrà attuare quanto richiesto nel parere tecnico dell'ARPAC-Benevento (nota prot. n. 0053488 del 15/10/2013). (deleto)

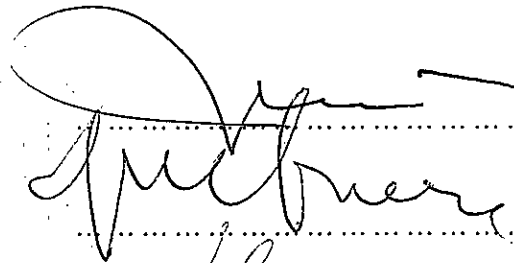
0028915 del 19-05-2014

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "C)", "3", "15", "15", "Ch", "Su", "S", "M", "19/2".

EVIDENZIA che, di conseguenza, la prescrizione A.10 del Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2009-0001429 del 27/10/2009 relativo al progetto "Elettrodotto a 380 kV in semplice terna S.E. Benevento II - Foggia" risulta:

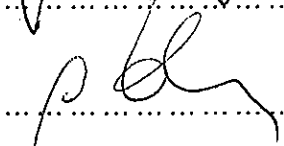
- ottemperata per le varianti degli elettrodotti a 150 kV "Benevento II - Foiano" e "Benevento II - Montefalcone" per i soli tratti aerei (rispettivamente sostegni S1-S11 e D1-D11) e al nuovo elettrodotto aereo a 380 kV "Benevento II - Foggia" (sostegni 1-222) (Determina Dirigenziale DVA-2014-015822 del 23/05/2014);
- ottemperata per le varianti in cavo dei tre elettrodotti a 150 kV "Benevento Nord - Benevento II" (n. 23.570), "Benevento Nord - Avellino" (n. 28.569) e "Benevento Nord - Benevento FS" (n. 28.575) (presente provvedimento);
- non ottemperata per i rimanenti interventi inclusi nel progetto "Elettrodotto a 380 kV in semplice terna S.E. Benevento II - Foggia" di cui il Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2009-0001429 del 27/10/2009.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

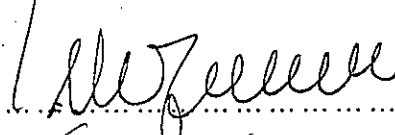


Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

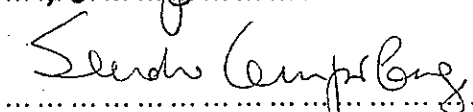
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



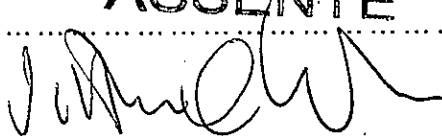
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



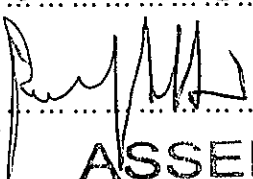
Prof. Saverio Altieri

ASSENTE

Prof. Vittorio Amadio



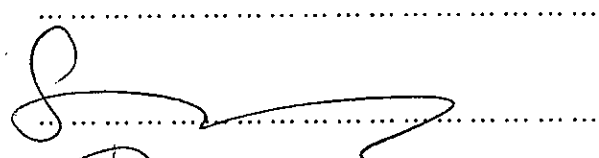
Dott. Renzo Baldoni



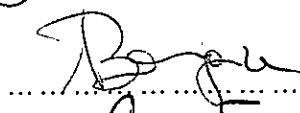
Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

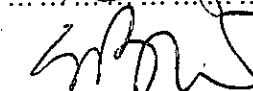
Ing. Stefano Bonino




Dott. Andrea Borgia



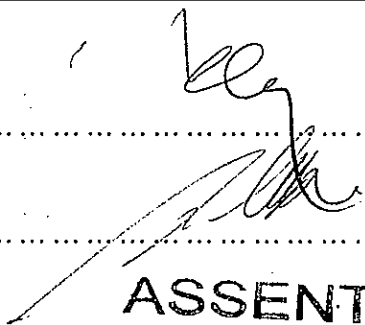
Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



ASSENTE

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi

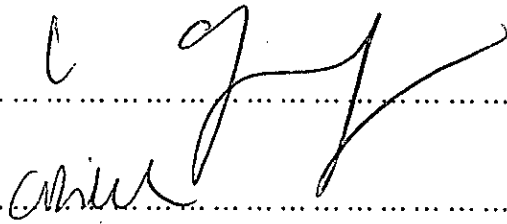


ASSENTE

4

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi



Ing. Chiara Di Mambro

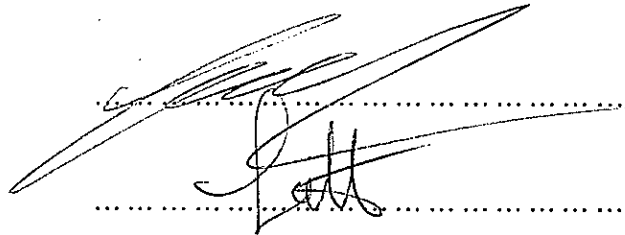
Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto

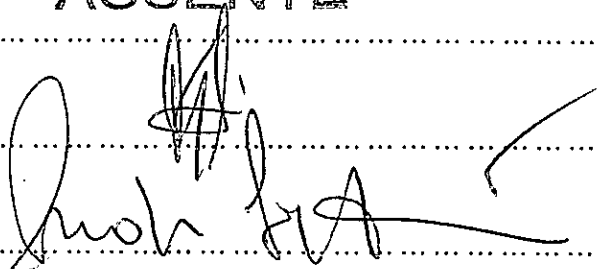
ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

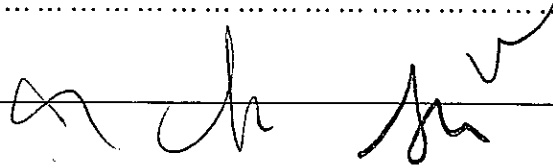
Ing. Despoina Karniadaki



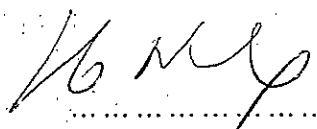
Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri



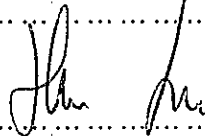
Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis



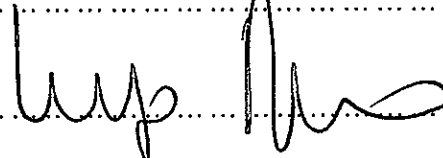
Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero



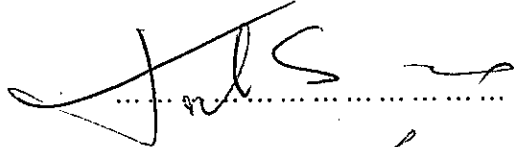
Dott. Vincenzo Sacco



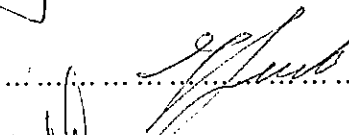
Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

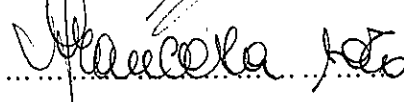
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE